

AR ME' PAIS

NOTIZIARIO DEI PAESI DELLA BASSA VALLE SCRIVIA

Collaudato il ponte sul Po

Il transito sarà libero al traffico subito dopo l'inaugurazione - Per ora transitano solo pedoni, ciclisti e motociclisti che si spostano da una sponda all'altra per ragioni di lavoro e quanti sono muniti di permesso

ISOLA S. ANTONIO

Il giorno 28 agosto si è proceduto al collaudo (o prima prova di carico, in quanto quella definitiva verrà effettuata dopo un anno) del ponte sul Po tra Isola S. Antonio e Pieve del Cairo, meraviglioso manufatto in cemento armato a travi portanti di 20 campate lunghe 40 metri l'una per un totale complessivo di 800 metri, larghe di carreggiata m. 10,5 (con passaggi pedonali di m. 2 per un totale complessivo di m. 12,5.

Il peso di oltre 3150 quintali, determinato da N. 6 camion a rimorchio carichi di ghiaia (per più di 400 quintali l'uno) e N. 3 motrici (180 q. l'una) venne disposto sulla trave laterale di ogni campata che subì una flessione minima di soli 2 cm. (cosa insignificante) e dovuta alla giusta elasticità del materiale.

I carichi sono stati forniti dalla ditta Gavio di Castelnuovo Scrvia.

Il lavoro di collaudo è durato tutta la giornata. La flessione delle campate è stata misurata da appositi strumenti chiamati «flessimetri».

La direzione del collaudo è stata sostenuta dall'Ingegnere Collaudatore Prof. Levi del Politecnico di Torino.

Erano presenti il progettista Ingegnere Macchi dello Studio Zorzi; l'ing. Gilardelli in rappresentanza dell'impresa «Angelo Farsura» di Milano; il geom. Castellani, capo cantiere; il rag. Licordari, caddiuvatore; il geom. Bagadin e l'assistente capo cantiere Ezio Macuglia; il direttore dell'ANAS geom. Bosurgi in rappresentanza dell'ing. Rizzotti capo Compartimento ANAS del Piemonte; autorità comunali e molto pubblico curioso.

L'opera felicemente ultimata, seppur da non considerarsi come massima per dimensioni, ma sicuramente la più bella architettonicamente e per laboriosità di particolari su tutto il corso del Po, non è ancora regolarmente passata in consegna all'ANAS.

La costruzione effettuata secondo il previsto, si è iniziata nel gennaio del 1961 ed è terminata nell'agosto del 1962, con una forza media di 50 operai.

Mentre sulla sponda sinistra verso Pieve è già tut-

ta a posto compreso i 1300 di strada rilevata, si sta ora sistemando, sulla sponda destra verso Isola, la vecchia strada con allargamento di curva per l'accesso a quella di nuova costruzione sul rilevato lungo 800 m. circa e largo m. 12,50.

S'ignora quando verrà eseguito il tracciato congiun-

te il ponte con Sale, via Guazzora.

Quest'ultima incognita tiene sospeso l'animo degli abitanti di Isola e Guazzora che prevedono ingorghi e maggiormente temono un pericoloso e stentato transito dei grossi veicoli e le anguste vie di ambedue i paesi.

Mons. Zerba nominato Arcivescovo

Il Santo Padre ha promosso S. E. Mons. Cesare Zerba alla Chiesa titolare arcivescovile di Colosse.

S. Eccza Mons. Cesare Zerba, nacque a Castelnuovo Scrvia il 15 - 4 - 1892; fu ordinato sacerdote nel 1915; si laureò in lettere e filosofia, in teologia ed in utroque iure. Nel 1924 entrò nella Sacra Congregazione dei Sacramenti di cui fu nominato Sottosegretario nel 1939 e Segretario nel 1959.

È autore di diverse pregevoli pubblicazioni sia di diritto canonico che di teologia. Nel 1961 pubblicò un apprezzato commento del motu proprio di San Pio X «Quam singulari».

La consacrazione è prevista per il 21 settembre a Roma.

La notizia della nomina di Mons. Cesare Zerba ad Arcivescovo propagata in paese la mattina del 29 agosto, ha suscitato in tutti un

vivo sentimento di gioia e di soddisfazione.

Il Prevosto don Cerutti ha creduto di interpretare questi sentimenti comuni facendo suonare le campane a Festa.

Prossimamente il Prevosto farà visita a Sua Eccellenza Mons. Zerba, gli ripeterà a voce l'espressione della gioia e della soddisfazione dei Castelnuovesi per i competenti festeggiamenti.

Il Neo Arcivescovo è Fratello del ben noto agricoltore castelnuovesi Carlo Zerba e di Mons. Zerba Mario Arciprete di Villaromagnano.

I Castelnuovesi che tanto apprezzano in Mons. Zerba l'uomo di Chiesa e lo studioso di cose sacre, sono fieri di vedere innalzato alle più alte sfere ecclesiastiche un proprio concittadino.



Omaggio di guazzoresi al tenore Campora

GUAZZORA



Comitato Interregionale per il traforo del Sempione

La costruzione del traforo del Sempione costituisce un'opera indispensabile per il miglioramento definitivo della Statale 211 che collega direttamente il Porto di Genova con la Svizzera.

Infatti il Comitato Promotore per la costruzione del ponte sul Po in Isola S. Antonio ha promosso la costruzione del Comitato Interregionale per la costruzione del traforo del Sempione.

Il problema è d'interesse internazionale, tanto che anche in Svizzera si è costituito analogo Comitato per la soluzione della stessa opera.

In questi giorni il Comitato Svizzero tiene assemblea ed ha invitato ad intervenire i Rappresentanti delle province aderenti al Comitato Interregionale italiano.

Al Convegno hanno aderito il Presidente della Provincia Prof. Sisto e l'Assessore geom. Goggi.

Daremo a suo tempo relazione dei lavori svolti.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il giorno 10 corr. m. è stato convocato in sessione straordinaria il Consiglio Provinciale.

All'ordine del giorno figuravano notevoli problemi fra i quali il finanziamento del progetto per la costruzione del nuovo Liceo Scienti-

fico «Galileo Galilei», la costruzione della Società per la costruzione e la gestione del nuovo aeroporto di Alessandria, la partecipazione della Provincia di Alessandria al Comitato Interregionale per il traforo stradale del Sempione con l'Approvazione del relativo Statuto.

Non più «pedaggio» sullo Scrvia

ISOLA S. ANTONIO

In seguito alla morte del marito, il compianto portolano Nando Varvelli, la vedova Silvia Re di Isola S. Antonio ha declinato l'appalto della gestione relativa al transito a pagamento per la chiatta fissa posta sullo Scrvia tra Isola e Molino, in data 1° settembre 1962.

In conseguenza di quanto avvenuto l'Amministrazione Provinciale, essendo la strada passata da comunale a provinciale, ha reso libero il passaggio, senza più quota da pagare ed ha affidato, a proprie spese, la manutenzione dell'«sportichetto» a persona appositamente incaricata.

L'Amministrazione Provinciale, a mezzo dell'assessore Goggi ha beneficiato la vedova Varvelli di L. 30.000.

Nuovo raccordo stradale Isola-Guazzora-Sale

Siamo lieti di apprendere e di portare a conoscenza dei nostri lettori e di tutti gli interessati che la Direzione del Compartimento A.N.A.S. di Torino, già da parecchi mesi, ha invitato alla Direzione Generale A.N.A.S. di Roma per l'approvazione di merito il progetto definitivo del nuovo raccordo stradale Isola S. Antonio - Guazzora - Sale al fine di migliorare notevolmente il transito della Statale N. 211 testè resa efficiente dalla costruzione del Ponte stabile sul Po.

Ricordiamo ai nostri lettori che per favorire la pronta esecuzione di questa indispensabile opera di raccordo, su iniziativa dell'Assessore Provinciale Geom. Goggi il Comitato Promotore per il miglioramento della Statale N. 211 — dava mandato ai tecnici Geom. Megardi e Balza di procedere al rilevamento del tracciato.

I tracciati rilevati dai predetti tecnici furono oggetto di studio da parte dell'A.N.A.S. tanto che, come abbiamo già detto sopra, fu redatto il progetto definitivo ed inviato a Roma per l'approvazione.

Il tracciato tiene presente dell'aspetto delle nostre popolazioni. Difatti, partendo dall'argine di Paradiso si proietta verso la Cascina Molino passando fra la tenuta Grillone ed in concentrico

di Guazzora. Di qui, modificando l'attuale tortuosa strada si innesta sul rettilineo di Molineri per poi, proseguendo dalla crociera della strada Sale-Castelnuovo, descrivendo un'ampia curva, allacciarsi allo stradale per Tortona dopo il Ristorante Goggi Bice.

Il problema, quindi, del miglioramento della Statale n. 211 e l'allacciamento diretto del ponte con la stessa è praticamente risolto.

Ci auguriamo solo che le Autorità centrali diano quanto prima l'approvazione al progetto per ini-

ziare i lavori del raccordo ed evitare così il sicuro ingorgo di traffico che con la prossima apertura del ponte ci sarà inevitabilmente nei centri abitati di Isola - Guazzora - Sale.

Il Comitato Promotore ha pure presentato all'A.N.A.S. la necessità di costruire un sovrappasso al Rondò di Tortona e l'Assessore Goggi ha già esaminato la possibilità di far allacciare la strada di Castelnuovo per Guazzora-Ponte con le debite modifiche dell'attuale tracciato.

Borse di studio "Vittorio Stringa"

I Comitati comunali di Isola, Guazzora, Sale, Grava, e di Castelnuovo Scrvia hanno fatto pervenire alla segreteria del Comitato Centrale i verbali relativi alla scelta dei vari candidati meritevoli di premio sulla base della necessità economica e della media scolastica secondo il minimo stabilito dal regolamento.

Le Borse di studio sono 6 da L. 50.000 l'una e sono intitolate a compiante e care persone defunte della famiglia Stringa - Azzi - Vigorelli.

Il Comitato centrale si riunirà a giorni nella sede del Municipio di Castelnuovo S. per decidere defini-

tamente sulla validità o meno dei candidati presentati.

Al prossimo numero daremo l'elenco dei premiati.

NOZZE

VIGUZZOLO

Il giorno 31 agosto, a Torino, si sono uniti in matrimonio il Sig. Costa ing. Giuseppe di Viguzzolo e la gentile signa Angela Zuccarelli di Tortona.

Ai nuovi Coniugi le nostre più cordiali felicitazioni e gli auguri più belli.

**Produzione
Importazione
Esportazione**

"SOTTOTETTI," Sementi

(Casa fondata nel 1891)

Castelnuovo Scrvia (Aless.)

**Negoziò di vendita
Via Garibaldi 11,
Telefoni 85.201 - 85.202**

NOTE STORICHE

— Ai barbari di tre nazioni diverse si aggiungono i Longobardi.

— La pestilenza del 565

La situazione politica in Italia continua ad essere maggiormente disastrosa e caotica ed ancor più grave quella economica.

E' ormai aperto (dalla metà del secolo IV), come abbiamo visto il periodo delle invasioni barbariche o meglio delle trasmissioni di popoli. Non si tratta di eserciti, ma di popolazioni intere che si spostano, perché sospinte a loro volta dall'invasione degli nomini muoventi dalle steppe dell'Asia centrale, e la terra cercata, ricca e soleggiata, è al Sud. La barriera romana che per la prima volta sostiene validamente con Mario (102 - 101 a.C.) l'urto dei Teutoni e dei Cimbri avanzanti nella Gallia e nella piana nera del Po, e con Cesare che ricaccia i Suebi oltre il Reno, subisce la prima rottura con le legioni di Varo sconfitte da Arminio (9 d. C.), ebbene vendicate da Druso e Germanico e poi più tardi da Marco Aurelio (167 - 175 d.C.). Sarà fatalmente spezzata e travolta invece coi Goti, Unni, Vandali.

Italia non avrà più pace - Gli imperatori saranno senza autorità.

La romanità dovrà stringere alleanza col Cristianesimo.

Mancando l'imperatore d'Occidente, l'Impero resterà nelle mani dell'Augusto d'Oriente, anche se gli imperatori di Costantinopoli non hanno i mezzi per rendere effettiva la loro autorità, riconosciuta peraltro da Odoacre e poi da Teodorico.

Goti, Franco - Alemanni e Greci intanto si combattono per il predominio della penisola. Vediamo che i Greci superstiti dell'esercito di Giustiniano, capitanati dal grande Belisario prima, (cadrà in disgrazia e sarà ridotto alla povertà e alla cecità) si rafforzano al comando di Narsete che sconfigge i Franco Alemanni e nel 552 Baduila, soprannominato Totila, l'immortale, duca del Friuli e poi re degli Ostrogoti, padrone di Roma. Quindi Narsete si rivolge contro Teia che sarà l'ultimo re ostrogoto in Italia e che cadrà valorosamente nella famosa battaglia del Vesuvio a Nocera Inferiore (Salerno) nel 553.

Così l'Italia è nelle mani di Giustiniano, imperatore d'Oriente e pare ricostruita l'unità imperiale romana.

Da Pittsburgh il gruppo dei par-

Solo che le continue guerre, portano miseria, fame, carestia. Le malattie scoppiano terribili, dilagando in ogni dove. Anche le zone di Tortona, Castelnovo, Sale e di Cassei sono infestate dalla pestilenza. Mancano i medicinali e i casi di morte non si contano più.

Lo stesso Giustiniano è vittima del micidiale morbo (565). Gli succede il nipote Giustino II la cui moglie, l'Energica ed autoritaria Sofia, odia e offende, per un complesso di motivi, così terribilmente il glorioso e valoroso generale Narsete da indurlo a chiamare in Italia i Longobardi (567).

Ed ecco un'altra dominazione barbarica che durerà quasi due secoli.

Questi popoli erano detti, originariamente, Vindes o Longobardi, parola composta delle due voci teutoniche «Long» e «Baerct», lunghe barbe o lunghe alarbe, in idioma italiano.

Scarsi di numero nel 2° secolo si spostarono dall'Elba e l'Oder al Danubio e dopo lotte con altri popoli, in Pannonia (Ungheria, Croazia, Serbia) e nel Norico (coloni romani). Vincitori dei Gepidi (567) si stabilirono sulla Theiss (tedesco) o Tibisco (italiano) o Tisza (Slovacchia - Ungheria) fiume lungo 1180 Km., che nasce nei Carpazi e sbocca nel Danubio. Premati, però, dagli Avari (d'origine mongola, disfatti poi da Carlomagno dal 790 al 796) calarono in Italia con donne e bambini, schiavi, bestie, carriaggi, in numero di 300.000, con un esercito di 40.000 uomini validi, attratti dalla possibilità di conquista e di bottino al comando del fe-

roce Alboino che assedia per due anni Pavia, la conquista e la fa sede capitale del suo nuovo regno fino all'Italia centrale e poi fino al Volturno, infrangendo l'unità romana in due zone distinte: la Longobardia (Lombardia), territorio di dominio e d'influenza longobarda, e la Romania (Romagna) l'influenza bizantina.

La Longobardia comprendeva, grosso modo, la Val Padana limitata dall'arco alpino, quasi tutta la Toscana, parte delle Marche, dell'Umbria e dell'Abruzzo, (duca di Spoleto), e Puglia, Campania, Basilicata (duca di Benevento).

Privi di flotta e di qualsiasi esperienza marinara, i Longobardi non poterono impadronirsi delle città località costiere.

Così il dominio dei Bizantini si estendeva in Romagna con Ravenna (capitale e sede di Governo), il territorio fra l'Adige e Numana, buona parte della Liguria e il Ducato Tomano. Napoli è Amalfi si costituirono in repubbliche autonome, sotto l'influenza politica di Bisanzio, a cui restarono invece parte della Puglia e tutta la Calabria, Sicilia, Sardegna e Corsica.

Dopo la morte di Narsete (567), l'Italia bizantina aveva per capo uno Smaragdo col titolo di Esarca con poteri civili e militari.

L'Esarcato comprendeva la Romagna, l'Istria, la Pentapoli (unione delle 5 città: Rimini, Pesaro, Ancona, Numana e Osimo) e Grado e Venezia, fondata sulle isolette della laguna, dagli abitanti di Aquileia, di Altino, di Concordia sfuggiti ad Attila.

— Ai barbari di tre nazioni diverse si aggiungono così i Longobardi.

Buoni consigli al cacciatore

- Non sparar, secondo voglia, Ad ogni muoversi di foglia.
 - Guarda bene prima in faccia S'è merio, uom o can da caccia...
 - Nel puntare sul mirino Attenzione al contadino
 - Se tu spari la doppietta Stai attento alla coppietta
 - Che sull'erba tutta in gloria, Più non sente spataroria...
 - L'attenzione non è mai poca: Il fucil non è una scopa...
 - Volgi a destra od a mancina Non c'è solo selvaggina.
 - Ma nei pra' lavoratori, Nelle vign vendemmiatori...
 - E nei fumi o negli stagni l'fanciul, che fanno bagni
 - Se tra'l verde c'è fagiano Spesso, invece, è daretano
 - Di qualcun che, non è sogno, Sfogar deve un suo bisogno...
 - Non toccare mai grilletto Se non sai d'averlo eretto...
 - Non scambiar, io ti consiglio, Sembre lepre con coniglio
 - Non rivolgere... bersaglio, Di galline in un serraglio
 - Non sciupar tante palline Per colp'r le rondanine
 - Se van mal le scioppettate In carnier metti patate...
 - Sempr'è meglio far cilecca Che persona bella e secura
 - E' il cacciar pericoloso Non foffender s'io oso
 - Dirti quel ch'è meglio fare: Fagian, lepri va comprare
 - Nel più bel vicina negozio Qual compenso del tuo ozio
 - Così sol di selvaggina Sarà la ... carneficina.
- Pierrellevigne

MERCATO DI ISOLA S. ANTONIO

Mese di agosto

Carote da lire 20 a lire 30; Cavolo Verza Bianca da lire 20 a lire 25; Fagiolo a corno da lire 90 a lire 100; Fagiolo rampicante da lire 110 a lire 140; Lattuga da lire 110 a lire 120; Peperoni: Bianco da lire 20 a lire 30; Giallo da lire 30 a lire 50; Sedani da lire 40 a lire 55; Zucchete da lire 80 a lire 110.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Fondi patrimoniali: L. 8,3 miliardi. Depositi fiduciari e cartelle in circolazione L. 550 miliardi. Direzione generale: Torino via Monte di Pietà, 32. 166 Filiali in Piemonte, Lazio, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta.

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Fondato nel 1563

Uffici di Rappresentanza a Francoforte s/M, Londra, Parigi e Zurigo

Filiale di CASTELNUOVO SCRIVIA
Via Cavour - angolo via Bixio - Telefono 85170

Banca borsa cambio - Credito fondiario - Credito agrario - Finanziamenti opere pubbliche

AGRICOLTORI! Acquistate i Vostri Carburanti e Prodotti Agricoli da Giglio Paolo Giovanni

Via Tortona, 46 - Tel. 85.209
Castelnovo Scrivia (AL)

Un Vescovo castelnovese sconosciuto

Nell'Ospedale di Castelnovo S. F. 106: Arien (Ario) nell'isola di Creta, suffraganea di Creta: 33-12 fiorini)

«Foglio 107. Bertramino del Serafinis dell'Ordine dei Minori 1414 30 luglio (data della nomina) Gio. XXIII anno 5. Lat I. 32. f. 133.

«Lvi nota 3. questi che non può risiedere nelle sua Diocesi perché suddita alla prepotenza degli infedeli, 12 agosto 1418 da Martino V ottiene la facoltà di rimanere in Castelnovo Diocesi di Tortona o in altro convento del suo Ordine della provincia di Genova: nel giorno 26 Marzo 1426 revoca la commenda del monastero di S. Alberto di Godiasco dell'Ordine benedettino, Diocesi di Tortona concessa allo stesso Beltramino.)

Se questo Vescovo potè vivere a casa sua senza i redditi della commedia di S. Alberto è segno che apparteneva a famiglia benestante.

Don Clelio Goggi

GARA DI BOCCHE

«Daziere non paga dazio» si può ben dire per la gara svoltasi nei giuochi del «Bar Cervetti» ad Isola S. Antonio.

Il primo premio, infatti è stato appannaggio meritato del daziere Ernesto Balduzzi e del barista Carlo Cervetti in un finale elettrizzante e con una rimonta strepitosa da 1 a 15 e poi da 15 a 16 contro i già sicuri presunti vincitori Dario Ricci di Guazzora e Giacomino Dallerà di Isola S. Antonio.

Dot. GIORGIO FIGARI NOTAIO

Via Montebello 4/A - SALE

VIAGGIO IN U.S.A. dell'Assessore Prov. Geom. Goggi

L'Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti italiani ha organizzato per scopi professionali e culturali un viaggio negli Stati Uniti con partenza da Roma in aereo il giorno 17 settembre corrente.

Il viaggio si protrarrà, poi, anche in Canada per la visita alle cascate del Niagara.

In U.S.A. saranno visitate le città di New York - Washington, Pittsburgh, attraverso il Maryland, la Virginia e la Pennsylvania.

Da Pittsburgh il gruppo dei par-

tecipienti si porterà a Boston, dopo aver visitato la città di Buffalo.

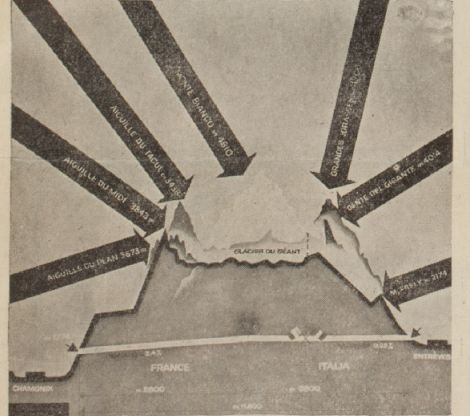
Durante le soste nelle varie città i partecipanti prenderanno contatti con esponenti della stessa Associazione e visiteranno importanti complessi industriali, studi professionali ed università.

Al viaggio prenderanno parte i nostri conterranei Ing. Mario Barbieri con la gentile Signora, l'Ing. Bigatti di Alessandria, l'Ing. Zamburo dell'Ufficio Tecnico della Provincia, l'Ing. Antona Capo dell'Ufficio Tecnico della Provincia nonché l'Assessore Provinciale Geometa ANTONIO GOGGI, gentilmente ospitato dall'AN.I.A.I.

Ci giunge notizia che tanto il dott. E. Libré da Washington che il Sig. Pedrito Libré da New York stanno preparando calde accoglienze ai conterranei offrendo agli amici più intimi, in caso di prolungamento del viaggio un cordiale familiare soggiorno.

La Direzione del giornale, i collaboratori tutti, anche a nome dei lettori, mentre esprimono i migliori auguri di buon viaggio e di buon soggiorno nel grande Paese amico, si uniscono col pensiero ai partecipanti per inviare ogni sentimento di affetto agli amici residenti in U.S.A.

Il traforo del Monte Bianco



Mezzo milione di metri cubi di roccia, 5.800 metri di scavo dalla parete italiana e altrettanti da quella francese, Roma avvicinata a Parigi (e viceversa) di duecento chilometri: sono queste le cifre che illustrano meglio d'ogni altra parola, il magnifico risultato conseguito dai tecnici e dai lavoratori italiani, per realizzare quel «passo decisivo per l'unità politica ed economica dell'Europa» che, con l'apertura al traffico prevista fra meno di due anni, consentirà di «abolire l'inverno» fra Torino e Ginevra, riducendo a 270 Km. la distanza fra i due centri in confronto agli attuali 317 che (con la chiusura dei passi bloccati dalla neve) giungeva a 790. Km.

DITTA Rolandi Riccardo Lambretta

Organizzazione di vendita per Tortona e Alessandria dei motoveicoli

Va veloce con marcia perfetta Chi viaggia con «scooter» LAMBRETTA

TORTONA - Via Emilia n. 422
Telefono n. 81.557

ALESSANDRIA - C.so Monferrato n. 13
Telefono n. 63.439



